



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1315/1/XLFB-PA

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Commissario ad Acta per la sanità in Campania


Dott. Vincenzo De Luca

Alla Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Dott.ssa Rosa d'Amelio

Prot. n. 134 del 20/05/2019

Oggetto: decreto n. 21 del 04/02/2019 Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)

La sottoscritta Monica Paolino nelle qualità di Consigliera Regionale, ai sensi dell'art.30 dello Statuto della Regione Campania ed ai sensi dell'art. 124 del Regolamento di Funzionamento ed organizzazione del Consiglio Regionale della Campania. 

PREMESSO CHE

- La legge 9 febbraio 2004, n.40 recante le "Norme in materia di Procreazione Medicalmente Assistita" (PMA) consente l'accesso a interventi di PMA in casi di infertilità e sterilità e stabilisce le condizioni generali per l'accesso alle tecniche



Consiglio Regionale della Campania

- Successivamente all'entrata in vigore della legge 40/2004, anche al fine di adeguare le disposizioni di legge al contenuto delle pronunce della Corte Costituzionale e per recepire alcune direttive europee di settore riguardanti le norme sulla qualità e la sicurezza di tessuti e cellule di origine umana da destinarsi a scopo terapeutico, il quadro normativo nazionale in materia di PMA si è evoluto ed arricchito e sono stati emanati disposizioni ed indirizzi di cui:
- Il Decreto Ministeriale dell' 01/07/2015 " Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" emanato in applicazione dell'art.7 della Legge n.40/2004, aggiorna e sostituisce le linee guida del 2008 in merito alle procedure e alle tecniche di PMA

CONSIDERATO CHE

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 Gennaio 2017 ("Definizione e aggiornamento dei *livelli essenziali di assistenza(LEA)* di cui all'art.1,comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.502") stabilisce che le prestazioni di procreazione medicalmente assistita, sia omologa che eterologa, rientrano nell'ambito delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e che le disposizioni in materia di assistenza ambulatoriale entrano in vigore dalla data di pubblicazione del suddetto decreto
- Sono state recepite formalmente le ultime direttive della Conferenza Stato-Regioni in materia di fecondazione assistita e in particolare il documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.162/2014 approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; il documento "Definizione tariffa unica convenzionale per le prestazioni di fecondazione eterologa" approvato in sede di conferenza delle Regioni e l'accordo recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita(PMA)



Consiglio Regionale della Campania

PRESO ATTO CHE

In forza del quadro normativo sopra elencato ,il Commissario ad Acta per la Sanità in Campania ha inteso espressamente procedere al riordino e all'aggiornamento della disciplina regionale vigente in materia di PMA,in coerenza con l'esigenza di assicurare nel più breve tempo possibile il rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti , emanando il **Decreto n.21/2019** il giorno 04/02/2019.

RILEVATO CHE

di recente nonostante l'emanazione del **DCA 21/19**, alcuni Direttori Sanitari di diverse ASL della Regione Campania stanno illegittimamente negando il ricorso alla PMA omologa in forza ad una interpretazione restrittiva del succitato decreto ,pertanto tale interpretazione incoerente con il sistema normativo indicato sta creando gravissimo nocumento in quanto seppur involontariamente i Distretti Sanitari negano l'accesso alla PMA ovvero addirittura revocano autorizzazioni già rilasciate, svuotando di significato sul piano pratico lo stesso DCA 21/19 e deprivandolo del suo contenuto precettizio

PERTANTO SI INTERROGA PER SAPERE

Se il Presidente è a conoscenza di tali situazioni incresciose verificatosi presso alcune ASL Campane, e quali azioni intenda intraprendere per scongiurare ulteriori disagi relativi al mancato recepimento del decreto **DCA 21/19**.

La Consigliera Regionale

Monica Paolino